



Arcidiocesi di Perugia - Città della Pieve



CONDIZIONI PER OTTENERE L'INDULGENZA VISITANDO UNA DELLE CHIESE GIUBILARI*

Nel corso dell'Anno Santo, tutti i fedeli veramente pentiti che:

- 1) avranno un atteggiamento interiore di distacco da qualsiasi peccato;
- 2) avranno celebrato il Sacramento della Riconciliazione;
- 3) avranno celebrato l'Eucaristia con la Santa Comunione;
- 4) avranno pregato secondo l'intenzione del Santo Padre;

potranno conseguire l'Indulgenza per sé o per le anime del Purgatorio visitando una delle chiese giubilari e lì intrattenendosi per un congruo periodo di tempo, nell'adorazione eucaristica (anche davanti al tabernacolo) e nella meditazione; e concludendo con il Padre nostro, la professione di fede, le litanie a Maria e la preghiera del Giubileo.

*** I luoghi dove ottenere l'indulgenza giubilare sono:**

Chiese giubilari diocesane: Cattedrale di Perugia, Concattedrale di Città della Pieve, Chiesa parrocchiale di S. Lucia, Chiesa parrocchiale di San Sisto, Chiesa parrocchiale di Ponte Valleceppi, Chiesa parrocchiale di Marsciano, Chiesa parrocchiale di Magione.

Santuari e luoghi giubilari diocesani: Santuario della Madonna del Bagno (Casalina), Santuario della Madonna delle Grondici (Tavernelle), Santuario della Madonna di Lourdes (Montemelino), Santuario della Madonna della Misericordia (Ponte della Pietra), Chiesa dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia, Chiesa dell'Opera don Guanella.

TESTI PER L'ADORAZIONE E LA MEDITAZIONE

dalla *Spes non confundit* di papa Francesco e dall'Omelia del Vescovo
Mons. Ivan Maffeis per l'apertura del Giubileo

La speranza nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce. È lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa, a irradiare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. [n. 3]

La speranza cristiana non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino: «Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore» (Rm 8,35.37-39). Ecco perché questa speranza non cede nelle difficoltà. [n. 3]

San Paolo è molto realista. Sa che la vita è fatta di gioie e di dolori, che l'amore viene messo alla prova quando aumentano le difficoltà e la speranza sembra crollare davanti alla sofferenza. Eppure scrive: «Ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza» (Rm 5,3-4). La pazienza, frutto anch'essa dello Spirito Santo, tiene viva la speranza e la consolida come virtù e stile di vita. Pertanto, impariamo a chiedere spesso la grazia della pazienza, che è figlia della speranza e nello stesso tempo la sostiene. [n. 4]

Sì, abbiamo bisogno di «abbondare nella speranza» (cfr. Rm 15,13) per testimoniare in modo credibile e attraente la fede e l'amore che portiamo nel cuore; perché la fede sia gioiosa, la carità entusiasta; perché ognuno sia in grado di donare anche solo un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito, sapendo che, nello Spirito di Gesù, ciò può diventare per chi lo riceve un seme fecondo di speranza. [n. 18]

La speranza cristiana – ricorda il Papa – è la promessa del Signore da accogliere qui, ora, in questa terra che soffre e che geme. Ci chiede di non indugiare, di non sostare nelle mediocrità e nella pigrizia; ci chiede – direbbe Sant'Agostino – di sdegnarci per le cose che non vanno e avere il coraggio di cambiarle; ci chiede di farci pellegrini alla ricerca della verità. (Vescovo Ivan)

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito da Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

LITANIE A MARIA DONNA DELLA SPERANZA

Santa Maria della speranza

Prega per noi

Santa Maria del cammino

Santa Maria della luce

Pienezza di Israele

Profezia dei tempi nuovi

Aurora del mondo nuovo

Madre di Dio

Madre del Messia liberatore

Madre dei redenti

Madre di tutte le genti

Vergine del silenzio

Vergine dell'ascolto

Vergine del canto

Serva del Signore

Serva della Parola

Serva della Redenzione

Serva del Regno

Discepola di Cristo

Testimone del Vangelo

Sorella degli uomini

Inizio della Chiesa

Madre della Chiesa

Maestra della Chiesa

Modello della Chiesa

Immagine della Chiesa

Maria, benedetta fra le donne

Maria, dignità della donna

Maria, grandezza della donna

Donna fedele nell'attesa

Donna fedele nell'impegno

Donna fedele nella sequela

Donna fedele presso la croce

Primizia della Pasqua

Splendore della Pentecoste

Stella dell'evangelizzazione

Presenza luminosa

Presenza orante

Presenza accogliente

Presenza operante

Speranza dei poveri

Fiducia degli umili

Sostegno degli emarginati

Sollievo degli oppressi

Difesa degli innocenti

Coraggio dei perseguitati

Conforto degli esuli

Voce di libertà

Voce di comunione

Voce di pace

Segno del volto materno di Dio

Segno della vicinanza del Padre

Segno della misericordia del Figlio

Segno della fecondità dello Spirito

PREGHIERA DEL GIUBILEO

Padre che sei nei cieli,
la *fede* che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di *carità*
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata *speranza*
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.
Amen

Per continuare la meditazione
e scoprire le proposte del
Giubileo della Speranza in diocesi,
seguire questo qr-code o
collegarsi al sito:

www.diocesi.perugia.it

